
	<p style="text-align: center;"><b>DQA – Dipartimento Qualità Agroalimentare srl</b></p> <p style="text-align: center;">Tariffario certificazione produzioni Biologiche Italia</p>	<p style="text-align: center;"><b>TAR_BIO</b> Ed. 00 Rev.08 del 27.11.2025</p>
---	---	--

## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>COSTO CERTIFICAZIONE .....</b>	<b>2</b>
2.1	QUOTA ANNUALE FISSA PER SINGOLI OPERATORI .....	2
2.2	QUOTA ANNUALE FISSA PER GRUPPI DI OPERATORI .....	2
2.3	QUOTA ANNUALE VARIABILE PER SINGOLI OPERATORI.....	3
2.4	QUOTA ANNUALE VARIABILE PER GRUPPI DI OPERATORI.....	5
<b>3</b>	<b>COSTI AGGIUNTIVI PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO LEGATI ALLA CLASSE DI RISCHIO.....</b>	<b>5</b>
3.1	COSTI AGGIUNTIVI LEGATI ALLA CLASSE DI RISCHIO PER SINGOLI OPERATORI .....	5
3.2	COSTI AGGIUNTIVI LEGATI ALLA CLASSE DI RISCHIO PER I GRUPPI DI OPERATORI .....	6
<b>4</b>	<b>ATTIVITÀ SUPPLEMENTARI.....</b>	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>TERMINI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO .....</b>	<b>7</b>
<b>6</b>	<b>DOCUMENTI E NORME APPLICABILI .....</b>	<b>8</b>

	<p style="text-align: center;"><b>DQA – Dipartimento Qualità Agroalimentare srl</b></p> <p style="text-align: center;">Tariffario certificazione produzioni Biologiche Italia</p>	<p style="text-align: center;"><b>TAR_BIO</b> Ed. 00 Rev.08 del 27.11.2025</p>
---	---	--

## **1 INTRODUZIONE**

I prezzi riportati nel presente Tariffario sono riferiti ai servizi previsti e dettagliati nel Regolamento 07 di DQA, che costituisce parte integrante degli accordi contrattuali tra le parti, con le modalità riportate nel presente documento.

Le tariffe sono quelle vigenti all'atto della richiesta di certificazione; eventuali successivi aggiornamenti verranno concordati con coloro che hanno aderito al sistema dei controlli realizzato da DQA e sottoposti ad autorizzazione dell'organo di vigilanza.

La determinazione delle tariffe tiene conto sia delle attività sul campo, sia delle attività preliminari di studio e preparazione delle procedure specifiche di controllo e dipende, pertanto, dalla tipologia e struttura produttiva.

Tutti gli importi indicati nel presente documento sono da considerarsi al netto di IVA, imposta come per legge.

Gli importi del presente tariffario sono applicati indistintamente su tutto il territorio nazionale.

Eventuali riduzioni sono applicabili in caso di calamità naturali attestate da un Ente pubblico.

## **2 COSTO CERTIFICAZIONE**

### **2.1 QUOTA ANNUALE FISSA PER SINGOLI OPERATORI**

Gli operatori che usufruiscono del servizio di controllo e certificazione da parte di DQA sono assoggettati ad una quota annuale fissa pari a euro 225,00 (euro duecentoventicinque,00).

A tale quota andranno sommate le quote previste in dipendenza della struttura e tipologia produttiva dell'Operatore come descritto nel paragrafo § 2.3.

Per gli operatori di produzione di prodotti di acquacoltura non trasformati gli importi relativi alla quota annuale fissa sono riportati al paragrafo § 2.1.1.


#### **2.1.1 Acquacoltura**

Agli operatori che effettuano attività di produzione di prodotti rientranti nella categoria "alghe e prodotti di acquacoltura non trasformati", si applica una tariffa base di euro 800,00 (euro ottocento,00) per la prima unità produttiva, e di euro 300,00 (euro trecento,00) per ogni unità produttiva aggiuntiva.

### **2.2 QUOTA ANNUALE FISSA PER GRUPPI DI OPERATORI**

I gruppi di operatori che usufruiscono del servizio di controllo e certificazione da parte di DQA sono assoggettati ad una quota annuale fissa pari a euro 2.500,00 (euro duemilacinquecento,00).

A tale quota andranno sommate le quote previste in dipendenza della dimensione del gruppo di operatori come descritto nel paragrafo § 2.4.

	<p style="text-align: center;"><b>DQA – Dipartimento Qualità Agroalimentare srl</b></p> <p style="text-align: center;">Tariffario certificazione produzioni Biologiche Italia</p>	<p style="text-align: center;"><b>TAR_BIO</b> Ed. 00 Rev.08 del 27.11.2025</p>
---	---	--


### **2.3 QUOTA ANNUALE VARIABILE PER SINGOLI OPERATORI**

Ai costi indicati ai paragrafi precedenti, bisogna aggiungere un costo variabile e proporzionale alla produzione biologica ottenuta.

#### **2.3.1 Quota annuale variabile per aziende che effettuano attività di produzione di vegetali e prodotti vegetali non trasformati, compresi sementi e altro materiale riproduttivo vegetale**

Agli operatori che svolgono l'attività di produzione di prodotti rientranti nella categoria "vegetali e prodotti vegetali non trasformati, compresi sementi e altro materiale riproduttivo vegetale", si applicano le seguenti tariffe di seguito riportate, intese per ettaro di superficie agricola.

Tipologia di coltura	€/Ha
Colture cerealicole, industriali e foraggiere	€ 5,00
Pascoli, prati pascoli, alpeggi	€ 2,00
Prodotti spontanei (es. funghi/tartufi)	€ 3,00
Ortaggi pieno campo, Frutticole, Vite	€ 20,00
Agrumi	€ 18,00
Olivo	€ 15,00
Castagno, Pistacchio, Mandorlo, Noce, Nocciolo	€ 15,00
Officinali	€ 35,00
Orticoltura in serra	€ 90,00
Altro (Bosco, superfici convenzionali)	€ 1,00

	<p align="center"><b>DQA – Dipartimento Qualità Agroalimentare srl</b></p> <p align="center">Tariffario certificazione produzioni Biologiche Italia</p>	<p align="center"><b>TAR_BIO</b> Ed. 00 Rev.08 del 27.11.2025</p>
---	---	---

### **2.3.2 Quota annuale variabile per aziende che effettuano attività di produzione di animali e prodotti animali non trasformati**

Agli importi di cui al paragrafo § 2.3.1, agli operatori che svolgono l'attività di produzione di prodotti rientranti nella categoria "animali e prodotti animali non trasformati" si applica una tariffa aggiuntiva in relazione alla tipologia di allevamento praticato, come da tabelle seguenti.

Tipologia di attività	COSTO FINO A 50 UBA	COSTO OLTRE I 50 UBA
Allevamento bovino, bufalino ed equino	€ 3,00	€ 2,00
Allevamento ovi-caprino		
Allevamento suino		
Volatili da uova e da carne		

Tipologia di attività	COSTO ARNIE
Apicoltura	€ 1,00


Tipologia di attività	COSTO FINO A 50.000 ESEMPLARI	COSTO DA 50.001 A 100.000 ESEMPLARI	COSTO OLTRE 100.001 ESEMPLARI
Elicoltura	€ 200,00	€ 300,00	€ 350,00

Esempio: azienda con 75 UBA paga 50 UBA a euro 3,00, le restanti 25 UBA a euro 2,00, per un totale di euro 200,00.

### **2.3.3 Quota annuale variabile per aziende che effettuano una o più tra le seguenti attività: preparazione, magazzinaggio, distribuzione/immissione sul mercato, esportazione**

Agli operatori che effettuano una o più tra le seguenti attività: preparazione, magazzinaggio, distribuzione/immissione sul mercato, esportazione, di prodotti rientranti nella categoria "prodotti agricoli trasformati, compresi i prodotti dell'acquacoltura, destinati ad essere utilizzati come alimenti", e nella categoria "mangimi", e agli operatori che subappaltano tali attività a contoterzisti non muniti di propria certificazione, si applicano le seguenti tariffe.

Tipologia di azienda	Voce di spesa	Importo
Aziende di trasformazione e commercializzazione (Preparatori esclusivi)	Fino a 10 t di prodotto gestito	€ 500,00
	Da 10 t a 100 t di prodotto gestito	€ 700,00
	Da 100 t a 500 t di prodotto gestito	€ 1.500,00
	Oltre a 500 t di prodotto gestito	€ 2.500,00
Aziende agricole con trasformazione	Fino a 10 t di prodotto gestito	€ 250,00
	Da 10 t a 100 t di prodotto gestito	€ 500,00
	Da 100 t a 500 t di prodotto gestito	€ 750,00

	<p align="center"><b>DQA – Dipartimento Qualità Agroalimentare srl</b></p> <p align="center">Tariffario certificazione produzioni Biologiche Italia</p>	<p align="center"><b>TAR_BIO</b> Ed. 00 Rev.08 del 27.11.2025</p>
---	---	---

Tipologia di azienda	Voce di spesa	Importo
	Oltre a 500 t di prodotto gestito	<b>€ 1.250,00</b>
Casi particolari	Aziende di trasformazione con lavorazioni stagionali (es. frantoi)	<b>€ 350,00</b>
	Punti vendita al consumatore finale (negozi)	<b>€ 500,00</b>
	Aziende che effettuano esclusivamente attività di magazzinaggio e distribuzione/immissione sul mercato (anche <i>E-commerce</i> )	<b>€ 250,00</b>

Agli operatori che subappaltano le attività di preparazione/trasformazione interamente a contoterzisti muniti di propria certificazione non si applicano costi aggiuntivi, anche nei casi in cui mantengano le attività di magazzinaggio e commercializzazione sotto la propria responsabilità.

#### **2.3.4 Quota annuale variabile per aziende che effettuano attività di produzione dei prodotti di cui allegato I del Regolamento (UE) n.2018/848**

Agli operatori che usufruiscono del servizio di controllo e certificazione da parte di DQA per l'attività di produzione di prodotti rientranti nella categoria "altri prodotti elencati nell'allegato I del Regolamento (UE) n.2018/848 o non rientranti nelle categorie precedenti" si applica una tariffa aggiuntiva di euro 200,00 (euro duecento,00) per ogni singolo prodotto certificato.

#### **2.4 QUOTA ANNUALE VARIABILE PER GRUPPI DI OPERATORI**

Ai costi fissi indicati al paragrafo § 2.2, bisogna aggiungere un costo variabile e proporzionale alla consistenza del numero di associati al gruppo di operatori che usufruisce dei servizi di controllo e certificazione da parte di DQA.

Il costo complessivo di controllo e certificazione applicato al gruppo di operatori, a prescindere dalle attività svolte e dalle categorie di prodotti certificati, è aumentato di euro 30,00 (euro trenta/00) per ogni operatore facente parte del gruppo.


Gli operatori che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 35, paragrafo 8, del reg. 2018/848 sono esonerati dal pagamento di quote variabili, e ad essi si applica unicamente la tariffa base di cui al paragrafo §2.1

### **3 COSTI AGGIUNTIVI PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO LEGATI ALLA CLASSE DI RISCHIO**

#### **3.1 Costi aggiuntivi legati alla classe di rischio per singoli operatori**

La classe di rischio è assegnata all'operatore all'ingresso nel sistema di controllo e poi monitorata nel tempo, secondo le indicazioni riportate nel DT-16 di Accredia, e secondo le disposizioni indicate nel Regolamento (UE) n. 2018/848, ed applicate secondo le modalità previste da DQA secondo quanto stabilito nella "PR10 - procedura standard di controllo biologico" trasmessa al MASAF.

- Indipendentemente dalla tipologia, vista la maggiore attività richiesta, per le aziende a cui DQA assegna la Classe di rischio 2 = rischio medio, i costi di cui sopra sono incrementati di: **euro 200,00/anno;**

	<p style="text-align: center;"><b>DQA – Dipartimento Qualità Agroalimentare srl</b></p> <p style="text-align: center;">Tariffario certificazione produzioni Biologiche Italia</p>	<p style="text-align: center;"><b>TAR_BIO</b> Ed. 00 Rev.08 del 27.11.2025</p>
---	---	--

- Indipendentemente dalla tipologia, vista la maggiore attività richiesta, per le aziende a cui DQA assegna la Classe di rischio 3 = rischio alto, i costi di cui sopra sono incrementati di:  
**euro 400,00/anno.**

In caso di variazione della classe di rischio in corso d'anno, l'incremento dei costi di certificazione è applicato al momento della variazione.

### **3.2 Costi aggiuntivi legati alla classe di rischio per i gruppi di operatori**

La classe di rischio è assegnata al gruppo di operatori all'ingresso nel sistema di controllo e poi monitorata nel tempo, secondo le indicazioni riportate nel DT-16 di Accredia, e secondo le disposizioni indicate nel Reg. (UE) 2018/848, ed applicate secondo le modalità previste da DQA secondo quanto stabilito nella "PR10 - procedura standard di controllo biologico" trasmessa al MASAF.

- Indipendentemente dalla tipologia, vista la maggiore attività richiesta, per i gruppi di operatori a cui DQA assegna la Classe di rischio 2 = rischio medio, i costi variabili di cui al paragrafo § 2.4 sono incrementati di **euro 10,00/operatore**;
- Indipendentemente dalla tipologia, vista la maggiore attività richiesta, per i gruppi di operatori a cui DQA assegna la Classe di rischio 3 = rischio alto, i costi variabili di cui al paragrafo § 2.4 sono incrementati di **euro 20,00/operatore.**

## **4 ATTIVITÀ SUPPLEMENTARI**


In caso di necessità di controlli ufficiali aggiuntivi o di campionamenti ufficiali non previsti dall'ordinario piano di controllo, come negli esempi di seguito riportati:

- Richiesta di riconoscimento retroattivo del periodo di conversione;
- Verifica della chiusura di Non Conformità;
- Applicazione di un sistema di controllo rinforzato;
- Sospette irregolarità;
- Sopralluoghi per lo svolgimento di indagini ufficiali di cui al Regolamento (UE) n. 2017/625;

DQA applica la seguente tariffa:

- 80,00 euro/ora uomo;
- Costo delle analisi di laboratorio, maggiorato del 10% rispetto a quanto corrisposto al laboratorio di riferimento;
- Spese di trasferta (45 cent/km + spese autostradali).

Per le aziende che hanno più unità operative inserite nella propria notifica di cui all'art. 17 del D.Lgs. n.148/2023, e che prevedono l'esecuzione di più verifiche di conformità in loco presso le sedi delle diverse unità operative, si applica una quota aggiuntiva di euro 200,00 (euro duecento,00) moltiplicata per il numero di unità operative che distano almeno 150 km dall'unità produttiva principale, intendendo per "unità produttiva principale" la prima unità produttiva del relativo elenco.

	<p style="text-align: center;"><b>DQA – Dipartimento Qualità Agroalimentare srl</b></p> <p style="text-align: center;">Tariffario certificazione produzioni Biologiche Italia</p>	<p style="text-align: center;"><b>TAR_BIO</b> Ed. 00 Rev.08 del 27.11.2025</p>
---	---	--

In caso di richieste di riconoscimento retroattivo del periodo di conversione, è prevista una tariffa pari a euro 350,00 per la stesura della documentazione prevista dal Regolamento (UE) n. 2020/464, oltre ad eventuali altri costi applicabili, come ad esempio i costi delle analisi di laboratorio e le spese di trasferta.

In caso un operatore si avvalga dell'istituto della controversia, così come disciplinato dal D.Lgs. n. 148/2023, art. 13, e nel caso in cui l'operatore risulti la parte soccombente ai fini degli esiti della stessa, ossia nel caso in cui il collegio deputato a dirimere la controversia non stabilisca l'annullamento o la derubricazione dei provvedimenti comminati in seguito alle analisi di laboratorio di prima istanza, è prevista una tariffa pari al costo delle analisi corrisposto da DQA al laboratorio indicato direttamente dall'operatore, maggiorato del 10%.

In caso un operatore si avvalga della facoltà di presentare ricorso nei confronti di un provvedimento di Non Conformità, nelle tempistiche e nelle modalità previste dal Reg. 07 e dal Reg. 04, le spese sono a carico della parte soccombente e così distribuite:

- a) Analisi documentale iniziale per la verifica dell'ammissibilità del ricorso: **euro 500,00;**
- b) Valutazione del ricorso e relativa delibera: **euro 1.500,00.**

In caso di accoglimento parziale del ricorso, le spese saranno divise tra le parti.

La fattura sarà emessa, in caso di respingimento del ricorso, a conclusione dello stesso. Il pagamento dovrà avvenire come specificato al §5.


## 5 TERMINI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Il pagamento dei costi relativi al controllo e alla certificazione dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario a vista fattura.

Se un operatore rinuncia ai servizi di controllo e certificazione e se tale rinuncia avviene in data successiva al 31 gennaio ed entro il 30 giugno, l'operatore dovrà comunque remunerare DQA per il servizio dell'anno in corso, nella misura del 50% della quota annuale.

Se la rinuncia avviene dopo il 30 giugno, l'operatore dovrà comunque remunerare a DQA l'intera quota annuale.

Eventuali condizioni diverse da quelle nel presente Tariffario sono approvate da AU secondo la procedura amministrativa di DQA e applicate solo a fronte di minori costi per DQA nell'esecuzione dell'attività di controllo e certificazione.

	<p style="text-align: center;"><b>DQA – Dipartimento Qualità Agroalimentare srl</b></p> <p style="text-align: center;">Tariffario certificazione produzioni Biologiche Italia</p>	<p style="text-align: center;"><b>TAR_BIO</b> Ed. 00 Rev.08 del 27.11.2025</p>
---	---	--

## 6 DOCUMENTI E NORME APPLICABILI

- Reg. 07 - Regolamento Tecnico per la Certificazione Biologica
- Reg. 04 - Regolamento Comitato Ricorsi
- DT-16-DC ACCREDIA – Rev.00 del 14.10.2021 – Documento tecnico per la valutazione del rischio ai sensi del art. 40.1.a.i del reg. 2018/848 e s.m.i. per CAB che rilasciano dichiarazioni di conformità ad aziende che producono e/o etichettano prodotti biologici
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 e ss.mm.ii., relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari
- Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 e ss.mm.ii., relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio
- Regolamento di esecuzione (UE) 2020/464 della Commissione del 26 marzo 2020 che fissa talune modalità di applicazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo ai documenti necessari per il riconoscimento retroattivo dei periodi di conversione, alla produzione di prodotti biologici e alle informazioni che gli Stati membri sono tenuti a trasmettere
- Decreto Legislativo 6 ottobre 2023, n. 148. Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari
- PR10 - Procedura standard di controllo biologico
- PR12 - Procedura di gestione e trasparenza delle tariffe relative ai controlli ufficiali